

CASE STUDY - IMAGINK

Progettualità, eccellenza e visione

Imagink, il solido progetto
imprenditoriale di Andrea Cappello
si basa sulla ATPColor OneTex 5200

Ho una visione: diventare un punto di riferimento nel soft signage. La mia strategia di business per realizzarla è semplice: avere la migliore tecnologia e collaborare con aziende e persone con cui è possibile fare un percorso di crescita.

Andrea Cappello
AD di Imagink



IMAGINK

PROVIDER DI STAMPA DI GRANDE E GRANDISSIMO FORMATO SPECIALIZZATO NELLA STAMPA SU TESSUTO.

BOLZANO

55 ANNI DI PRESENZA SUL MERCATO

10 COLLABORATORI

15.000 M² STAMPATI IN MEDIA AL MESE

> 1.000 CLIENTI

Problema di business

Imagink vuole alzare il livello della propria offerta, così da attrarre una clientela esigente e con capacità di spesa elevata, che travalichi i confini regionali (e anche nazionali). Vuole realizzare progetti di comunicazione visiva basati sul soft signage, stimolanti dal punto di vista tecnico, integrati e remunerativi.

Ostacolo operativo

Ha un'esperienza più che decennale nella stampa a sublimazione: Imagink è cresciuta con una ATPColor OneTex 3300 da 3,3 metri. Ma perché l'investimento della "cinque metri" sia sostenibile bisogna crescere in tutti i sensi: organizzazione aziendale, competenze tecniche, marketing e vendite.

Soluzione

Consolida il proprio modello di business basato sullo scambio di valore tra persone e aziende, privilegiando le relazioni a lungo termine. Punta sull'eccellenza della squadra e della tecnologia. Rinnova la fiducia in ATPColor come partner per la propria crescita e investe in una OneTex 5200.



ANDREA CAPPELLO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI IMAGINK

«Ora ho davvero l'azienda che ho sempre sognato di avere». Andrea Cappello sorride anche con gli occhi, e chi lo conosce da un po' sa che non è sempre stato così. Certo, un velo di preoccupazione c'è sempre, soprattutto in un periodo di incertezza come questo post COVID-19. Ma adesso non è più solo a portare avanti Imagink: lo sa lui e lo si respira nella splendida sede di Bolzano. Un'azienda gioiello, con attrezzature e macchinari all'avanguardia e soprattutto un gruppo di collaboratori preparati, entusiasti, orgogliosi del loro lavoro.

«Finalmente **siamo una vera squadra**» commenta. «**Ho scelto quello che ritengo il meglio in ogni campo:** persone, fornitori, partner, e ovviamente tecnologia. E ho lavorato per costruire relazioni basate su valori condivisi».

Grazie a una strategia di business lungimirante e illuminata, Imagink è diventata il punto di riferimento per il soft signage in Alto Adige, dove la sensibilità verso prodotti ecosostenibili ha anticipato una tendenza ormai diventata globale. Ma sono sempre più numerosi e importanti i progetti in tessuto realizzati in tutta Italia, incluso il difficile palcoscenico milanese. Oggi Imagink ha servito oltre mille clienti, molti dei quali legati al mondo sportivo: Oberalp, Salewa, Dynafit, Speedo, Fischer, Under Armour, Miele, Sportler, per citarne solo alcune.



«Con la “cinque metri” è stato un salto nel vuoto, ma ci si è aperto un mondo, fatto di nuovi mercati e progetti prima impensabili».

Fa parte della strategia di crescita di Imagink anche l'acquisizione di una ATPColor OneTex 5200 con **luce di stampa da 5,2 metri**, a inizio 2018. «**Non è la nostra prima ATPColor**» spiega Cappello. «La collaborazione è iniziata nel 2011 con una OneTex 3300 da 3,3 metri, arrivata quattro anni dopo il nostro ingresso nel mondo del soft signage».

La decisione di fare un **upgrade della tecnologia** avviene dopo otto anni di collaborazione. «Conosciamo tutti i **pregi delle macchine ATPColor**: facilità d'uso, affidabilità negli anni, una densità dei colori sul tessuto che dà origine a un prodotto di qualità ineguagliabile. So che la “cinque metri” è lo strumento che ci permetterà di crescere in maniera incredibile, anche se è stato un passo arrischiato» racconta Cappello. Ma è questo il ruolo degli imprenditori: osare quando altri non hanno il coraggio e lottare per realizzare la loro visione.

«Ora finalmente il mio progetto di azienda si sta compiendo: ho una squadra di persone validissime e il top della tecnologia».

Negli ultimi anni Imagink è cresciuta, ha fatto investimenti importanti, e soprattutto ha definito la propria linea di business. Ha selezionato le aziende con cui crescere, tra partner e fornitori. Ha anche rinunciato ad alcuni rami di attività, scegliendo di specializzarsi. «Vogliamo diventare un **punto di riferimento nel tessuto per la comunicazione visiva**», spiega Cappello. «Tutti i nostri ultimi investimenti hanno questo scopo: per esempio, il tavolo da taglio che abbiamo acquistato di recente ha un conveyor belt e il laser per lavorare il tessuto». Grazie alla **OneTex 5200**, al plotter da taglio e al contributo fondamentale del proprio sarto, Imagink ha continuato a lavorare anche durante il COVID-19. E con un'attrezzatura

Perché Imagink ha scelto ATPColor OneTex 5200

Sono poche le aziende di stampa a possedere una stampante a sublimazione da 5,2 metri: così possono proporre **progetti unici, senza concorrenza**

ATPColor non è un semplice produttore di tecnologia, ma un **partner** con cui impostare una **strategia di crescita nel tempo**

Il **vantaggio di applicazioni** di soft signage che si possono realizzare è pressoché **infinito** come tipologia e come dimensioni

È una tecnologia che offre **grandi possibilità creative** con investimenti relativamente contenuti, come i **display luminosi dinamici**

Il tessuto **minimizza** i problemi e i **costi di spedizione**, per cui non ci sono limiti a lavorare con **clienti in tutto il mondo**



A SINISTRA, LA SQUADRA IMAGINK
A DESTRA, LA ATPCOLOR ONETEX 5200 AL LAVORO



PER APPROFONDIRE

Imagink
Via Buozzi 9A
39100 Bolzano
tel. 0471 972 376
info@imagink.it

LE MASCHERINE DI COMUNITÀ,
UN'IDEA SEMPLICE,
INTELLIGENTE E GENEROSA

completa per il superwide format si è fatta conoscere realizzando un prodotto decisamente piccolo: le cosiddette **"mascherine di comunità"** in stoffa, lavabili e riutilizzabili, fondamentali per il contenimento della diffusione del virus, anche se non sono presidio medico né dispositivo di protezione individuale (DPI). In questa occasione la fama di Imagink ha oltrepassato i confini regionali grazie a creatività fresche (le mascherine sono stampate con immagini buffe o alla moda), generosità (sono state vendute a prezzo di costo) e una strategia di comunicazione tempestiva.

«Siamo ben consapevoli però che questa è una parentesi: il nostro obiettivo è continuare a **lavorare nel grande formato**» avverte Cappello. «Ora con la "cinque metri" possiamo realizzare progetti impensabili prima, a livello di qualità e velocità di realizzazione». E mostra alcuni degli ultimi progetti realizzati: cornici

in metallo mono o bifacciali ricoperte da tessuti con bordi in silicone dalle forme particolari e dalle dimensioni decisamente wide. I progetti più innovativi e d'effetto sono quelli realizzati con l'azienda Dresswall: **display dinamici che combinano immagini stampate ed effetti di luce**. Molto più economici degli schermi LED e meno sensibili ad atti di vandalismo, ottengono lo stesso scopo: attirare l'attenzione del cliente anche nei contesti più caotici come stazioni, aeroporti, centri commerciali. «Credo che la tecnologia di stampa sia arrivata al massimo del suo sviluppo» conclude Cappello. «Le vere frontiere, oggi, sono i materiali, le idee creative e la capacità tecnica di realizzarle».



ATPColor è un'azienda italiana che produce macchine digitali per la stampa a sublimazione su tessuto dal 2003. I suoi oltre 500 clienti in tutto il mondo sanno di poter contare su una soluzione di stampa brevettata, progettata per rendere il loro lavoro semplice, efficace e produttivo. Hanno anche la garanzia di trattare con un'azienda composta da persone competenti, etiche e appassionate, che agiscono ogni giorno per rendere migliore l'ambiente in cui viviamo.

ATPColor

Via Mascagni, 42
20030 Senago (MI)
tel. +39 02 9986 777
P. IVA 04034890964
info@atpcolor.it
www.atpcolor.it